



COMUNE DI BUCCINO

Prot. n. 7565

del 09 NOV 2016

## AVVISO PUBBLICO

### FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO

(di cui all'art.11 del Decreto Legge 28.04.2009 n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77)

### INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE, MIGLIORAMENTO SISMICO O, EVENTUALMENTE, DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICI PRIVATI

#### IL SINDACO

in attuazione dell'articolo 14, comma 3, dell'Ordinanza della Protezione Civile n.4007/2012 (nel seguito: Ordinanza) nonché delle delibere di Giunta regionale n°118 del 27/05/2013 in BURC n°29 del 03/06/2013, n°814 del 23/12/2015 in BURC n°1 del 04/01/2016, n°482 del 31/08/2016 in BURC n° 63 del 26/9/2016 e delle relative "Istruzioni Operative" emanate dalla U.O.D. 08 - Servizio Sismico della D.G.53\_08 LL.PP. e Protezione Civile.

#### RENDE NOTO

a tutti i cittadini, che è possibile presentare richiesta di incentivo per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati. Le risorse disponibili ammontano a complessivi € 3.587.860,66, comprensivi degli oneri assistenza tecnica a favore dei Comuni in cui sono ubicati gli edifici destinatari dei finanziamenti. E' previsto l'eventuale scorrimento delle graduatorie, con attuazione delle successive Ordinanze, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie connesse ai trasferimenti da parte del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale a valere sul fondo prevenzione rischio sismico di cui alla legge n.77 del 24/06/09.

#### SOGGETTI AMMESSI

Ai sensi dell'art.2 dell'Ordinanza i contributi possono essere erogati, nei limiti delle risorse disponibili, solo per interventi su edifici in possesso, alla data di pubblicazione del presente avviso, dei seguenti requisiti:

- oltre due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari sono destinati a **residenza stabile e continuativa di nuclei familiari**, oppure all'**esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva** (per esempio sono esclusi gli immobili vuoti o non utilizzati stabilmente per oltre i due terzi dei millesimi di proprietà);
- non essere oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso alla data del presente avviso, ovvero che usufruiscano di contributi pubblici per le medesime finalità (es. chi ha usufruito di un contributo pubblico per intervento locale può richiedere il contributo per l'adeguamento sismico);
- non ricadere nella fattispecie di cui all'art. 51 del D.P.R. n° 380/01 - edifici abusivi in zone alluvionali e edifici abusivi in zona sismica senza intervenuta sanatoria - (comma 4);
- non ricadono nel regime degli "aiuti di stato" (per le attività produttive) - a tal fine la domanda di contributo (allegato C) deve essere corredata dalla dichiarazione di cui all'allegato D delle "Istruzioni Operative".

I suddetti requisiti sono tutti ugualmente necessari, quindi la mancanza anche di uno di essi, determina l'inammissibilità al contributo.

Ai sensi degli artt. 11 comma 1 e 13 comma 1 dell'Ordinanza sono esclusi dal contributo:

- edifici ricadenti in aree già classificate R4, nei vigenti piani per l'assetto idrogeologico (PAI);
- edifici ridotti allo stato di rudere o abbandonati;
- edifici progettati o adeguati secondo le N.T.C. emanate nel 1984 o successive, a meno che il Comune non abbia subito una riclassificazione sismica in senso sfavorevole;
- le istanze relative a sole pertinenze.

## IMPORTO DEL CONTRIBUTO

La misura massima del contributo per il singolo edificio, da destinare unicamente agli interventi sulle parti strutturali ed entro il limite delle risorse disponibili, è quella stabilita dall'articolo 12 dell'Ordinanza, secondo la seguente tabella:

INTERVENTO	CONTRIBUTO
<b>Rafforzamento locale</b>	euro 100 per ogni mq di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di euro 20.000 euro moltiplicato per il numero delle unità abitative e 10.000 euro moltiplicato per il numero di altre unità immobiliari (unità destinate all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva).
<b>Miglioramento sismico</b>	euro 150 per ogni mq di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di euro 30.000 moltiplicato per il numero delle unità abitative e 15.000 euro moltiplicato per il numero di altre unità immobiliari.
<b>Demolizione e ricostruzione</b>	euro 200 per ogni mq di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di euro 40.000 moltiplicato per il numero delle unità abitative e euro 20.000 moltiplicato per il numero di altre unità immobiliari.

In considerazione della finanziabilità di interventi unicamente sulle parti strutturali dell'edificio oggetto di intervento, nel quadro economico le opere previste in progetto devono essere suddivise in categorie distinte tra opere finanziabili e opere non finanziabili.

Nella redazione dei progetti di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione degli edifici, e successivamente nell'accertamento della regolare esecuzione e nella rendicontazione dei lavori, devono essere tenute distinte le seguenti categorie di opere, comprensive di IVA:

a) **Opere finanziabili** - opere relative ad interventi di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o eventualmente di demolizione e ricostruzione, destinate unicamente alle parti strutturali, tenendo distinte quelle che rientrano nella soglia massima del contributo concesso da quelle eccedenti.

b) **Opere non finanziabili** - tutte le opere che non ricadono nel punto a).

Sono finanziabili anche le spese tecniche nella misura massima del 10% delle opere strutturali finanziabili.

## TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili al contributo, nei limiti e alle condizioni specificate dall'Ordinanza, i seguenti interventi:

- *interventi di rafforzamento locale*, che - ai sensi degli artt. 9 comma 1 e 13 comma 1 dell'Ordinanza - rientrano nella fattispecie definita come "riparazioni o interventi locali" dalle vigenti norme tecniche;
- *interventi di miglioramento/adeguamento sismico* - per i quali le vigenti norme tecniche prevedono una valutazione della sicurezza pre e post intervento;
- *interventi di demolizione e ricostruzione*.

Gli **interventi di rafforzamento locale** sono consentiti, ai sensi degli artt. 9 comma 3, 11 comma 2 e 13 comma 1 dell'Ordinanza, se non variano in modo significativo il comportamento strutturale della parte di edificio interessata dall'intervento e a condizione che l'edificio **non abbia carenze gravi**. L'assenza di carenze gravi deve essere accertata con riferimento all'allegato 5 dell'Ordinanza.

Ai sensi degli artt. 9 comma 2 e 13 comma 1 dell'Ordinanza, gli interventi di rafforzamento locale sono finalizzati a ridurre o eliminare i comportamenti di singoli elementi o parti strutturali, che danno luogo a condizioni di fragilità e/o innesco di collassi locali.

Ricadono, tra l'altro, in questa categoria gli interventi:

- *volti ad aumentare la duttilità e/o la resistenza a compressione e a taglio di pilastri, travi e nodi delle strutture in cemento armato;*
- *volti a ridurre il rischio di ribaltamenti di pareti o di loro porzioni nelle strutture in muratura, eliminare le spinte o ad aumentare la duttilità di elementi murari;*
- *volti alla messa in sicurezza di elementi non strutturali, quali tamponature, sporti, camini, cornicioni ed altri elementi pesanti pericolosi in caso di caduta.*

In caso di **miglioramento sismico** - per il quale le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento - il progettista deve dimostrare il raggiungimento di una soglia minima del rapporto capacità/domanda pari al 60% e comunque un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella del livello corrispondente all'adeguamento sismico.

Gli **interventi di demolizione e ricostruzione**, ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell'Ordinanza, devono restituire edifici conformi alle norme tecniche vigenti e caratterizzati dagli stessi parametri edilizi dell'edificio preesistente, salvo il caso in cui siano consentiti dalle norme urbanistiche interventi di sostituzione edilizia.

La demolizione e ricostruzione in sito non è ammessa per gli edifici ricadenti in aree già classificate R4, nei vigenti piani per l'assetto idrogeologico (PAI), o nella zona rossa del Vesuvio e dei Campi Flegrei.

In ogni caso, la progettazione ed esecuzione degli interventi deve essere effettuata con intervento unitario sull'edificio, inteso come unità strutturale minima di intervento (U.M.I.), la cui definizione è riportata all'allegato 6 delle Ordinanze: *"Gli edifici sono intesi come unità strutturali minime di intervento. Gli edifici possono essere isolati, ossia separati da altri edifici da spazi (strade, piazze) o da giunti sismici, come normalmente accade per le costruzioni in cemento armato o in acciaio edificate in accordo con le norme sismiche, oppure possono costituire parti di aggregati strutturali più ampi. In questo secondo caso più edifici, anche realizzati con tecnologie diverse, in qualche modo interagiscono fra di loro in caso di sisma ed essi vengono identificati dal progettista sulla base di considerazioni riguardanti il livello di interazione fra di essi: se l'interazione è bassa e' possibile studiare l'intervento considerando l'edificio indipendente dal resto dell'aggregato. Se così non è il progettista definisce l'unità minima di intervento che ragionevolmente può rappresentare il comportamento strutturale, oppure considera l'aggregato nel suo complesso".*

## PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA

La richiesta di contributo, redatta obbligatoriamente, a pena di esclusione, secondo lo **schema di domanda** contenuto nell'**allegato C** delle "Istruzioni Operative", dovrà pervenire, entro il giorno 8 gennaio 2017 (**NOTA: deve essere previsto un termine pari o superiore a sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso**) presso il Comune di Buccino.

(**NOTA: Oltre all'istanza debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente, il Comune può prevedere nell'avviso che sia allegata una planimetria in scala adeguata dell'edificio oggetto di intervento da custodire presso i propri uffici ed esibire su richiesta del competente ufficio regionale**)

Non saranno ammesse richieste formulate in maniera diversa.

Le richieste sono ammesse a contributo da parte della Regione Campania fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Non saranno ritenute valide le richieste di contributo pervenute prima della pubblicazione del presente Avviso.

## ADEMPIMENTI

Le richieste di contributo saranno registrate dal Comune e trasmesse per via informatica alla Regione, che provvederà ad inserirle in apposita graduatoria di priorità. Il Responsabile del Procedimento comunale curerà

l'istruttoria delle domande di contributo presentate dai privati e dovrà trasmettere al Servizio Sismico regionale, entro e non oltre 45 giorni dalla scadenza della presentazione delle domande, il database generato dal software.

I Comuni che non trasmetteranno i file con le modalità e nei termini sopra indicati saranno esclusi dalla concessione di contributi, ricadendo in tal caso la responsabilità per eventuali contenziosi per la mancata concessione di contributi ai privati che ne dovesse derivare esclusivamente sulla Amministrazione Comunale inadempiente.

La verifica dei requisiti dichiarati in fase di istanza è a cura dei Comuni, responsabili dell'attività istruttoria. Analogamente per i controlli in fase di realizzazione dei lavori. Nella fase di informatizzazione delle istanze il Responsabile del procedimento comunale effettuerà uno screening preliminare tenendo conto delle check list predisposte dal Dipartimento della Protezione Civile - allegato G alle "Istruzioni Operative".

La Regione Campania provvederà a formulare, e pubblicare sul BURC, la graduatoria provvisoria delle istanze pervenute a livello regionale.

Nella formazione delle graduatorie, in base agli elenchi forniti dai Comuni, la Regione seguirà i criteri di priorità previsti dall'Allegato 3 dell'Ordinanza, che possono essere così riassunti: tipo di struttura, epoca di realizzazione, occupazione giornaliera media riferita alla superficie totale lorda dell'edificio (somma di tutte le superfici coperte di tutti i piani abitabili), prospicienza su vie di fuga o individuate dall'analisi della CLE.

La pubblicazione della graduatoria provvisoria sul BURC della Regione Campania avrà valore di notifica per i soggetti destinatari del contributo.

I soggetti privati inseriti in graduatoria che ritengono che il punteggio attribuito, sulla base dei criteri espressamente indicati nelle ordinanze, sia errato potranno produrre alle competenti Amministrazioni Comunali motivata istanza di revisione. I responsabili del procedimento comunali, dopo aver valutato le eventuali istanze di revisione del punteggio e averle considerate meritevoli di accoglimento, le trasmettono alla Regione - U.O.D. Servizio Sismico.

Si specifica che le richieste di revisione del punteggio possono essere accolte solo dovute ad errori, da parte degli uffici comunali preposti, nel caricamento dei dati dichiarati nelle domande nel software di gestione messo a disposizione dal Dipartimento della Protezione Civile oltre che a evidenti errori di calcolo del punteggio stesso (secondo quanto stabilito dalle ordinanze), fermo restando che i dati dichiarati dai partecipanti in sede di domanda di contributo non possono essere rettificati. Pertanto tutte le osservazioni che chiedono una modifica e/o una integrazione e/o specificazione dei dati precedentemente dichiarati nella domanda di contributo non possono essere accolte.

Le richieste di rettifica, dovranno pervenire alla Giunta Regionale della Campania-U.O.D. 08 Servizio Sismico, esclusivamente per il tramite del Responsabile del procedimento comunale entro e non oltre 30 gg naturali e consecutivi dalla pubblicazione delle graduatorie provvisorie sul BURC, trascorsi i quali saranno pubblicate le graduatorie definitive. Non saranno prese in considerazione richieste di rettifica pervenute in forma diversa oppure oltre il termine sopra indicato.

La pubblicazione della graduatoria definitiva sul BURC della Regione Campania avrà valore di notifica per i soggetti destinatari del contributo. Successivamente, la Regione provvederà al trasferimento ai Comuni delle risorse, messe a disposizione dal Dipartimento per la Protezione Civile, per l'assegnazione ai beneficiari, secondo le modalità descritte al paragrafo successivo.

La Regione si riserva, comunque, di non procedere all'approvazione delle graduatorie o, comunque, in generale al perfezionamento delle procedure in presenza di eventuali vincoli derivanti dalle vigenti norme in materia di contabilità pubblica.

### TEMPISTICHE, LIQUIDAZIONE DEI FONDI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

I soggetti collocati utilmente nelle graduatorie definitive devono presentare al Comune un progetto di intervento coerente con la richiesta presentata, unitamente all'attestazione (secondo lo schema delle Istruzioni Operative - allegato E) a firma di un professionista abilitato per la redazione di progetti di tipo strutturale ed iscritto all'Albo professionale, entro:

- il termine di **90 giorni** dalla pubblicazione sul BURC del provvedimento di approvazione delle graduatorie definitive per gli **interventi di rafforzamento locale**;
- il termine di **180 giorni** dalla pubblicazione sul BURC del provvedimento di approvazione delle graduatorie definitive per gli **interventi di miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione**.

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Acquisito il progetto esecutivo, il Comune provvederà alla verifica di coerenza con le finalità delle Ordinanze e con quanto previsto nelle "Istruzioni Operative". Al termine della fase istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento comunale, il Comune provvede, previa acquisizione di copia dell'autorizzazione sismica/deposito sismico ai sensi della L.R. 9/83 smi rilasciata dal competente Genio Civile (nel caso in cui le funzioni non siano state trasferite ai Comuni), alla formale ammissione a contributo unitamente al rilascio del titolo abilitativo edilizio. Il Comune è tenuto ad acquisire previamente dagli istanti privati apposite autocertificazioni riguardanti l'applicazione del D.Lgs. 6/9/2011 n. 159 ("Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13/98/2010 n. 136"). Successivamente, provvederà a trasmettere al Servizio Sismico copia dei provvedimenti di ammissione a contributo, unitamente agli esiti dei controlli effettuati.

I lavori dovranno **iniziare entro 30 giorni** dalla comunicazione all'interessato dell'ammissione a contributo e dovranno essere completati:

- **entro 270 giorni** (nel caso di rafforzamento locale),
- **entro 360 giorni** (nel caso di miglioramento sismico),
- **entro 450 giorni** (nel caso di demolizione e ricostruzione).

Il Comune notificherà alla Regione i nominativi degli eventuali soggetti inadempienti, in modo che si possa procedere allo scorrimento della graduatoria. La Regione per il tramite del Servizio Sismico, una volta acquisita la comunicazione del Comune circa l'effettivo inizio dei lavori da parte del Soggetto beneficiario, procederà, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica, a trasferire i fondi al Comune.

Il Comune, per il tramite del Responsabile del procedimento comunale, eroga ai beneficiari i contributi concessi, secondo le seguenti modalità (Allegato 6 Ordinanza) e specificatamente:

- una prima rata, pari al 30% del contributo concesso, è erogata al momento dell'esecuzione del 30% del valore delle opere strutturali ammesse a contributo;
- una seconda rata, pari al 40% del contributo concesso, è erogata al momento dell'esecuzione del 70% del valore delle opere strutturali ammesse a contributo;
- la rata del 30% finale viene erogata a saldo al completamento dei lavori strutturali ammessi a contributo. Nel caso di lavori che richiedono il collaudo statico, la rata finale è erogata al momento della presentazione del certificato di collaudo statico.

L'avanzamento dei lavori è documentato al Comune attraverso presentazione delle fatture quietanzate di pagamento dell'impresa esecutrice nonché con la presentazione del SAL redatto dal Direttore dei lavori comprensiva della documentazione fotografica degli interventi effettuati. In caso di superamento dei termini di conclusione, la ditta appaltatrice è soggetta all'applicazione di una penale definita nel contratto in misura non superiore all'1% del corrispettivo per ogni settimana di ritardo. Il completamento dei lavori è certificato dal direttore dei lavori e comunicato al Comune al fine dell'eventuale applicazione di riduzioni del contributo.

Una volta entrati in graduatoria con una tipologia di intervento questa non può essere assolutamente cambiata in senso di diminuzione di sicurezza (es. da miglioramento a rafforzamento), ma è possibile in aumento di sicurezza (es. da rafforzamento a miglioramento) con i maggiori oneri derivanti a carico del proprietario. Nel caso di diminuzione di sicurezza la Regione procede alla revoca del contributo, con recupero delle somme eventuale erogate maggiorate degli interessi legali, ed alla cancellazione del soggetto dalla graduatoria.

Ferme restando le risorse assegnate, possono essere ammesse eventuali varianti qualitative e quantitative, che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione dei lavori. Gli eventuali maggiori costi delle varianti risultano completamente a carico del beneficiario. Le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dal Comune ed enti preposti, e comunicate al Servizio Sismico.

La Regione Campania, tramite gli uffici preposti, effettuerà dei controlli a campione sul posto sulle istanze prodotte dai soggetti beneficiari dei finanziamenti, con la possibilità di revocare eventuali contributi non corrispondenti a quanto dichiarato e certificato, con successiva denuncia alle autorità competenti, previo richiesta di rimborso di eventuali  
fonte: <http://burc.regione.campania.it>

**(ALLEGATO B)**

somme già erogate. L'ufficio tecnico comunale potrà effettuare anche delle verifiche in situ per controllare lo stato di esecuzione dei lavori.

Per tutto quanto non indicato e precisato nel presente bando, si rinvia alle Istruzioni operative approvate dalla G.R. della Campania – Direzione Generale 08 lavori Pubblici e Protezione civile – U.O.D. 08 Servizio Sismico con decreto dirigenziale n.1281 del 27/10/2016 (in BURC n. 71 del 31/10/2016).

Il presente avviso è pubblicato nell'Albo Pretorio e sul sito Web istituzionale del Comune.

Il Responsabile del procedimento  
geom. Michele Luordo

IL SINDACO  
dott. Nicola Parisi



ALLEGATO 1

## FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO ANNUALITA' 2011

### CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO LOCALE, MIGLIORAMENTO SISMICO O, EVENTUALMENTE, DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICI PRIVATI

#### ISTRUZIONI OPERATIVE

[Legge 24/06/2009 n. 77 - O.P.C.M. n. 4007/2012 -D.G.R. n°118 del 27/05/2013 in BURC n°29 del 03/06 /2013, D.G.R. n°814 del 23/12/2015 in BURC n°1 del 04/01/2016, D.G .R. n°482 del 31/08/2016 in BURC n°63 del 26/9/2016 ]

#### 1. PREMESSA

Le presenti istruzioni definiscono le modalità operative per la concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi strutturali di rafforzamento locale, miglioramento sismico e demolizione e ricostruzione di edifici privati, di cui all'art. 2 comma 1 lett. c) dell'Ordinanza di Protezione Civile 4007/12 e Delibere di Giunta Regionale n.118/2013, n. 814/2015 e m. 482 del 31/08/2016.

Le risorse disponibili ammontano a complessivi € **3.587.860,66**, comprensivi degli oneri assistenza tecnica a favore dei Comuni in cui sono ubicati gli edifici destinatari dei finanziamenti.

E' previsto l'eventuale scorrimento delle graduatorie, con attuazione delle successive Ordinanze, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie connesse ai trasferimenti da parte del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale a valere sul fondo prevenzione rischio sismico di cui alla legge n.77 del 24/06/09.

Le istruzioni sono dirette ai Comuni interessati (tutti i Comuni con accelerazione al suolo  $ag \geq 0,125g$  di cui all'allegato 7 OPCM n. 4007/2012 - ALL. A per estratto) che, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania delle presenti istruzioni, devono provvedere (ai sensi dell'art. 14 commi 3 e 5 dell'Ordinanza) a pubblicizzare l'iniziativa mediante l'affissione del bando, redatto secondo lo schema di cui all'allegato B al presente atto.

Le istanze eventualmente prodotte e/o trasmesse in data antecedente alla pubblicazione del presente atto non saranno prese in considerazione ma dovranno essere ripresentate, per attestare all'attualità i requisiti posseduti ai fini della compilazione delle graduatorie.

#### 2. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari dei contributi sono i proprietari degli edifici ricadenti nei comuni di cui all.7 dell'OPCM 4007/2012 ( $ag \geq 0,125g$ ) in cui oltre due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari sono

destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari oppure all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttive.

Si precisa, inoltre, che:

- a) nel caso di condomini costituiti formalmente, la domanda di accesso ai contributi deve essere prodotta dall'Amministratore in conformità al regolamento adottato dal condominio;
- b) nel caso di comunioni i proprietari designano all'unanimità, con apposita scrittura privata autenticata un rappresentante della comunione. Questi provvede a redigere le richieste di incentivo di cui al comma 5 dell'articolo 14 dell'Ordinanza e deve essere autorizzato a ricevere su un conto corrente dedicato i contributi erogati dalla Regione.

### 3. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili al contributo, nei limiti e alle condizioni specificate dall'Ordinanza, i seguenti interventi:

- interventi di rafforzamento locale, che - ai sensi degli artt. 9 comma 1 e 13 comma 1 delle Ordinanze - rientrano nella fattispecie definita come "riparazioni o interventi locali" dalle vigenti norme tecniche;
- interventi di miglioramento/adeguamento sismico - per i quali le vigenti norme tecniche prevedono una valutazione della sicurezza pre e post intervento;
- interventi di demolizione e ricostruzione.

Gli interventi di **rafforzamento locale** sono consentiti, ai sensi degli artt. 9 comma 3, 11 comma 2 e 13 comma 1 delle Ordinanze, se non variano in modo significativo il comportamento strutturale della parte di edificio interessata dall'intervento e a condizione che l'edificio non abbia carenze gravi. L'assenza di carenze gravi deve essere accertata con riferimento all'allegato 5 delle Ordinanze.

Ai sensi degli artt. 9 comma 2 e 13 comma 1 delle Ordinanze, gli interventi di rafforzamento locale sono finalizzati a ridurre o eliminare i comportamenti di singoli elementi o parti strutturali, che danno luogo a condizioni di fragilità e/o innesco di collassi locali.

Ricadono, tra l'altro, in questa categoria gli interventi:

- volti ad aumentare la duttilità e/o la resistenza a compressione e a taglio di pilastri, travi e nodi delle strutture in cemento armato;
- volti a ridurre il rischio di ribaltamenti di pareti o di loro porzioni nelle strutture in muratura, eliminare le spinte o ad aumentare la duttilità di elementi murari;
- volti alla messa in sicurezza di elementi non strutturali, quali tamponature, sporti, camini, cornicioni ed altri elementi pesanti pericolosi in caso di caduta.

In caso di **miglioramento sismico** - per il quale le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento - il progettista deve dimostrare il raggiungimento di una soglia minima del rapporto capacità/domanda pari al 60% e comunque un



aumento della capacità non inferiore al 20% di quella del livello corrispondente all'adeguamento sismico.

Gli interventi di **demolizione e ricostruzione**, ai sensi dell'art. 13 comma 3 delle Ordinanze, devono restituire edifici conformi alle norme tecniche vigenti e caratterizzati dagli stessi parametri edilizi dell'edificio preesistente, salvo il caso in cui siano consentiti dalle norme urbanistiche interventi di sostituzione edilizia.

La demolizione e ricostruzione in sito non è ammessa per gli edifici ricadenti in aree già classificate R4, nei vigenti piani per l'assetto idrogeologico (PAI).

In ogni caso, la progettazione ed esecuzione degli interventi deve essere effettuata con intervento unitario sull'edificio, inteso come unità strutturale minima di intervento (U.M.I.), la cui definizione è riportata all'allegato 6 delle Ordinanze: *"Gli edifici sono intesi come unità strutturali minime di intervento. Gli edifici possono essere isolati, ossia separati da altri edifici da spazi (strade, piazze) o da giunti sismici, come normalmente accade per le costruzioni in cemento armato o in acciaio edificate in accordo con le norme sismiche, oppure possono costituire parti di aggregati strutturali più ampi. In questo secondo caso più edifici, anche realizzati con tecnologie diverse, in qualche modo interagiscono fra di loro in caso di sisma ed essi vengono identificati dal progettista sulla base di considerazioni riguardanti il livello di interazione fra di essi: se l'interazione è bassa e' possibile studiare l'intervento considerando l'edificio indipendente dal resto dell'aggregato. Se così non è il progettista definisce l'unità minima di intervento che ragionevolmente può rappresentare il comportamento strutturale, oppure considera l'aggregato nel suo complesso"*.

#### 4. REQUISITI PER L'AMMISSIBILITÀ AL CONTRIBUTO

Ai sensi dell'art. 2 delle Ordinanze i contributi, nei limiti delle risorse disponibili, per ciascuna annualità possono essere erogati solo per interventi su edifici in possesso, alla data di pubblicazione del bando, dei seguenti requisiti:

- oltre due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari sono destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari, oppure all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva (per esempio sono esclusi gli immobili vuoti o non utilizzati stabilmente per oltre i due terzi dei millesimi di proprietà);
- non essere oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso alla data del bando, ovvero che usufruiscano di contributi pubblici per le medesime finalità (es. chi ha usufruito di un contributo pubblico per intervento locale può richiedere il contributo per l'adeguamento sismico);
- non ricadere nella fattispecie di cui all'art. 51 del D.P.R. n° 380/01 - edifici abusivi in zone alluvionali e edifici abusivi in zona sismica senza intervenuta sanatoria - (comma 4);
- non ricadono nel regime degli "aiuti di stato" (per le attività produttive). A tal fine la domanda di contributo di cui all'allegato C è corredata dalla dichiarazione di cui all'allegato D.

I suddetti requisiti sono tutti ugualmente necessari, quindi la mancanza anche di uno di essi, determina l'inammissibilità al contributo.

Ai sensi degli artt. 11 comma 1 e 13 comma 1 delle Ordinanze sono esclusi dal contributo:

- a. edifici ricadenti in aree già classificate R4, nei vigenti piani per l'assetto idrogeologico (PAI);
- b. edifici ridotti allo stato di rudere o abbandonati;
- c. edifici stati progettati o adeguati secondo le N.T.C. emanate nel 1984 o successive, a meno che il Comune non abbia subito una riclassificazione sismica in senso sfavorevole;
- d. a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole.
- e. le istanze relative a sole pertinenze.

## 5. LIMITI DEI CONTRIBUTI

Ai sensi di quanto previsto delle Ordinanze, il contributo per il singolo edificio è stabilito nelle seguenti misure massime:

- interventi di rafforzamento locale: € 100,00/mq di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di € 20.000,00 moltiplicato per il numero delle unità abitative e € 10.000,00 moltiplicato per il numero di altre unità immobiliari;
- miglioramento sismico: € 150,00/mq di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di € 30.000,00 moltiplicato per il numero delle unità abitative e € 15.000,00 moltiplicato per il numero di altre unità immobiliari;
- demolizione e ricostruzione: € 200,00/mq di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite massimo di € 40.000 moltiplicato per il numero delle unità abitative e € 20.000 per altre unità immobiliari.

In considerazione della finanziabilità di interventi unicamente sulle parti strutturali dell'edificio oggetto di intervento, nel quadro economico le opere previste in progetto devono essere suddivise in categorie distinte tra *opere finanziabili* e *opere non finanziabili*.

Nella redazione dei progetti di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione degli edifici, e successivamente nell'accertamento della regolare esecuzione e nella rendicontazione dei lavori, devono essere tenute distinte le seguenti categorie di opere, comprensive di IVA:

- a) Opere finanziabili - opere relative ad interventi di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o eventualmente di demolizione e ricostruzione, destinate unicamente alle parti strutturali, tenendo distinte quelle che rientrano nella soglia massima del contributo concesso da quelle eccedenti.
- b) Opere non finanziabili - tutte le opere che non ricadono nel punto a).



Sono finanziabili anche le spese tecniche nella misura massima del 10% delle opere strutturali finanziabili.

## 6. NORME PROCEDURALI

I Comuni interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania delle presenti istruzioni, provvedono (ai sensi dell'art. 14 commi 3 e 5 delle Ordinanze) a pubblicizzare adeguatamente l'iniziativa mediante l'affissione del bando, redatto secondo lo schema di cui all'allegato B al presente atto, nell'Albo Pretorio, sul sito web istituzionale del Comune, mediante pubblica affissione, ecc.

I cittadini che intendono aderire all'iniziativa dovranno presentare al Comune la richiesta di contributo (redatte, a pena di esclusione, secondo lo schema di domanda di cui all'allegato C al presente atto) **entro il termine perentorio di 60 giorni** dalla pubblicazione dello stesso nell'Albo pretorio del Comune.

Oltre all'istanza debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente, il Comune nel bando/avviso può prevedere che sia allegata una planimetria in scala adeguata dell'edificio oggetto di intervento da custodire presso i propri uffici ed esibire su richiesta del competente ufficio regionale.

Ogni Comune dovrà individuare un Responsabile del Procedimento che curerà l'istruttoria delle domande di contributo presentate dai privati, comunicandolo tempestivamente alla Giunta Regionale della Campania – U.O.D. 08 Servizio Sismico all'indirizzo pec [dg08.uod08@pec.regione.campania.it](mailto:dg08.uod08@pec.regione.campania.it), unitamente ai riferimenti (telefono, pec, e-mail).

Il Responsabile del procedimento comunale dovrà provvedere ad archiviare tutte le richieste cartacee pervenute (che dovranno essere rese disponibili per eventuali richieste successive da parte della Regione) ed effettuare il caricamento dei dati nell'apposito software reso disponibile dal Dipartimento della Protezione Civile e scaricabile al seguente link:

[http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/annualit\\_2013.wp](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/annualit_2013.wp).

Il Responsabile del procedimento comunale dovrà trasmettere, **entro e non oltre 45 giorni** dalla scadenza della presentazione delle domande, il database generato dal software (formato *.mdb*) alla Giunta Regionale della Campania–U.O.D. 08 Servizio Sismico all'indirizzo pec [dg08.uod08@pec.regione.campania.it](mailto:dg08.uod08@pec.regione.campania.it).

Non saranno presi in considerazione files trasmessi in forma diversa da quella sopra indicata o da soggetti diversi dai Responsabili del Procedimento comunali.

I Comuni che non trasmetteranno il file con le modalità e nei termini sopra indicati saranno esclusi dalla concessione di contributi, ricadendo in tal caso la responsabilità per eventuali contenziosi per la mancata concessione di contributi a privati che ne dovesse derivare esclusivamente sulla Amministrazione Comunale inadempiente.

La verifica dei requisiti dichiarati in fase di istanza è a cura dei Comuni, responsabili dell'attività istruttoria. Analogamente per i controlli in fase di realizzazione dei lavori.

La Regione Campania provvederà a formulare, e pubblicare sul BURC, la graduatoria provvisoria delle istanze pervenute a livello regionale.

Nella formazione delle graduatorie, in base agli elenchi forniti dai Comuni, la Regione segue i criteri di priorità previsti dall'Allegato 3 dell'Ordinanza, che possono essere così riassunti: tipo di struttura, epoca di realizzazione, occupazione giornaliera media riferita alla superficie totale lorda dell'edificio (somma di tutte le superfici coperte di tutti i piani abitabili), prospicienza su vie di fuga o individuate dall'analisi della CLE.

La pubblicazione della graduatoria provvisoria sul BURC della Regione Campania avrà valore di notifica per i soggetti destinatari del contributo (i Comuni avranno comunque facoltà di pubblicizzare i potenziali beneficiari del contributo della pubblicazione delle graduatorie).

I soggetti privati inseriti in graduatoria che ritengono che il punteggio attribuito, sulla base dei criteri espressamente indicati nelle ordinanze, sia errato potranno produrre alle competenti Amministrazioni Comunali motivata istanza di revisione. I Responsabili del procedimento comunali, dopo aver valutato le eventuali istanze di revisione del punteggio e averle considerate meritevoli di accoglimento, le trasmettono alla Regione – U.O.D. Servizio Sismico. Le richieste di rettifica dovranno riportare per ciascuna istanza:

- 1) il codice richiesta;
- 2) il punteggio provvisoriamente attribuito;
- 3) le motivazioni della rettifica
- 4) i due database aggiornati generati dal software (formato *.mdb*)

Si specifica che le richieste di revisione del punteggio possono essere accolte solo dovute ad errori, da parte degli uffici comunali preposti, nel caricamento dei dati dichiarati nelle domande nel software di gestione messo a disposizione dal Dipartimento della Protezione Civile oltre che a evidenti errori di calcolo del punteggio stesso (secondo quanto stabilito dalle ordinanze), fermo restando che i dati dichiarati dai partecipanti in sede di domanda di contributo non possono essere rettificati. Pertanto tutte le osservazioni che chiedono una modifica e/o una integrazione e/o specificazione dei dati precedentemente dichiarati nella domanda di contributo non possono essere accolte.

Le richieste di rettifica, dovranno pervenire alla Giunta Regionale della Campania–U.O.D. 08 Servizio Sismico all'indirizzo pec [dg08.uod08@pec.regione.campania.it](mailto:dg08.uod08@pec.regione.campania.it), esclusivamente per il tramite del Responsabile del procedimento comunale **entro e non oltre 30 gg** naturali e consecutivi dalla pubblicazione delle graduatorie provvisorie sul BURC, trascorsi i quali saranno pubblicate le graduatorie definitive. Non saranno prese in considerazione richieste di rettifica pervenute in forma diversa oppure oltre il termine sopra indicato.

La pubblicazione della graduatoria definitiva sul BURC della Regione Campania avrà valore di notifica per i soggetti destinatari del contributo (i Comuni avranno comunque facoltà di pubblicizzare i potenziali beneficiari del contributo della pubblicazione delle graduatorie).

Successivamente, la Regione provvederà al trasferimento ai Comuni delle risorse, messe a disposizione dal Dipartimento per la Protezione Civile, per l'assegnazione ai beneficiari, secondo le modalità descritte al paragrafo successivo.

La Regione si riserva, comunque, di non procedere all'approvazione delle graduatorie o, comunque, in generale al perfezionamento delle procedure in presenza di eventuali vincoli derivanti dalle vigenti norme in materia di contabilità pubblica.

## 7. TEMPISTICHE, LIQUIDAZIONE DEI FONDI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

I soggetti collocati utilmente nelle graduatorie definitive devono presentare al Comune un progetto di intervento coerente con la richiesta presentata, unitamente all'attestazione di cui all'allegato E a firma di un professionista abilitato per la redazione di progetti di tipo strutturale ed iscritto all'Albo professionale, entro:

1. il termine di **90 giorni** dalla pubblicazione sul BURC del provvedimento di approvazione delle graduatorie definitive per gli interventi di rafforzamento locale;
2. entro il termine di **180 giorni** dalla pubblicazione sul BURC del provvedimento di approvazione delle graduatorie definitive per gli interventi di miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione.

Acquisito il progetto esecutivo, i Comuni dovranno provvedere alla verifica di coerenza con le finalità delle Ordinanze e con quanto previsto nelle presenti istruzioni.

Al termine della fase istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento comunale, il Comune provvede, previa acquisizione di copia dell'autorizzazione sismica/deposito sismico ai sensi della L.R. 9/83 smi rilasciata dal competente Genio Civile (nel caso in cui le funzioni non siano state trasferite ai Comuni), alla formale ammissione a contributo unitamente al rilascio del titolo abilitativo edilizio.

Il Comune è tenuto ad acquisire previamente dagli istanti privati apposite autocertificazioni riguardanti l'applicazione del D.Lgs. 6/9/2011 n. 159 ("Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13/98/2010 n. 136").

Successivamente, provvederà a trasmettere al Servizio Sismico copia dei provvedimenti di ammissione a contributo, unitamente agli esiti dei controlli effettuati, utilizzando lo schema di cui all'allegato F.

I lavori dovranno iniziare **entro 30 giorni** dalla comunicazione all'interessato dell'ammissione a contributo e dovranno essere completati:

- **entro 270 giorni** (nel caso di rafforzamento locale),
- **entro 360 giorni** (nel caso di miglioramento sismico)
- **entro 450 giorni** (nel caso di demolizione e ricostruzione).

Il Comune notificherà alla Regione i nominativi degli eventuali soggetti inadempienti, in modo che si possa procedere allo scorrimento della graduatoria.

La Regione per il tramite del Servizio Sismico, una volta acquisita la comunicazione del Comune circa l'effettivo inizio dei lavori da parte del Soggetto beneficiario, procederà, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica, a trasferire i fondi al Comune.

Il Comune, per il tramite del Responsabile del procedimento comunale, eroga ai beneficiari i contributi concessi, secondo le seguenti modalità (Allegato 6 Ordinanze) e specificatamente:

- una prima rata, pari al 30% del contributo concesso, è erogata al momento dell'esecuzione del 30% del valore delle opere strutturali ammesse a contributo;
- una seconda rata, pari al 40% del contributo concesso, è erogata al momento dell'esecuzione del 70% del valore delle opere strutturali ammesse a contributo;
- la rata del 30% finale viene erogata a saldo al completamento dei lavori strutturali ammessi a contributo. Nel caso di lavori che richiedono il collaudo statico, la rata finale è erogata al momento della presentazione del certificato di collaudo statico. L'avanzamento dei lavori è documentato al Comune attraverso presentazione delle fatture quietanzate di pagamento dell'impresa esecutrice nonché con la presentazione del SAL redatto dal Direttore dei lavori comprensiva della documentazione fotografica degli interventi effettuati.

In caso di superamento dei termini di conclusione, la ditta appaltatrice è soggetta all'applicazione di una penale definita nel contratto in misura non superiore all'1% del corrispettivo per ogni settimana di ritardo.

Il completamento dei lavori è certificato dal direttore dei lavori e comunicato al Comune al fine dell'eventuale applicazione di riduzioni del contributo.

Una volta entrati in graduatoria con una tipologia di intervento questa non può essere assolutamente cambiata in senso di diminuzione di sicurezza (es. da miglioramento a rafforzamento), ma è possibile in aumento di sicurezza (es. da rafforzamento a miglioramento) con i maggiori oneri derivanti a carico del proprietario. Nel caso di diminuzione di sicurezza la Regione procede alla revoca del contributo, con recupero delle somme eventuale erogate maggiorate degli interessi legali, ed alla cancellazione del soggetto dalla graduatoria.

Ferme restando le risorse assegnate, possono essere ammesse eventuali varianti qualitative e quantitative, che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione dei lavori. Gli eventuali maggiori costi delle varianti risultano completamente a carico del beneficiario. Le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dal Comune ed enti preposti, e comunicate al Servizio Sismico.

Ciascun Comune interessato provvede a inviare alla Regione Campania il monitoraggio degli interventi in corso di esecuzione e di quelli conclusi, con modalità da precisare a cura del Servizio Sismico Regionale.

La Regione Campania, tramite gli uffici preposti, effettuerà dei controlli a campione sul posto sulle istanze prodotte dai soggetti beneficiari dei finanziamenti, con la possibilità di revocare eventuali contributi non corrispondenti a quanto dichiarato e certificato, con successiva denuncia alle autorità competenti, previo richiesta di rimborso di eventuali somme già erogate.

## 8. DECADENZA DAL FINANZIAMENTO

Il beneficiario decade dal contributo nei seguenti casi:

- se non presenta il progetto entro i termini indicati al §7;
- se i lavori non iniziano entro i termini indicati al §7;
- se la conclusione dei lavori non avviene entro i termini indicati al §7 ovvero supera le scadenze fissate di oltre il 10%, fermo restando l'applicazione della penale prevista;
- se sono accertate violazioni alla normativa nazionale e regionale;
- ove emergano, a seguito dei controlli del Comune o della Regione, dichiarazioni false e mendaci a seguito del riscontro di casi di irregolarità e/o di frodi o comunque non rispondenti alle istruzioni fornite nel presente documento;
- qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai contenuti e dalle finalità originariamente previste.

## 9. ULTERIORI PRECISAZIONI

Il Responsabile del procedimento comunale dovrà verificare la veridicità delle dichiarazioni e in particolare:

- per gli immobili destinati all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva, deve verificare la certificazione attestante gli occupanti all'interno di edifici che svolgono attività (contratto di lavoro o altro) da intendersi chi esercita un'attività regolare e continuativa nel tempo. In pratica per un'attività produttiva il n° di addetti che lavorano stabilmente quindi non lavoratori occasionali (trasportisti di altre ditte o altro, fornitori etc.) ma chi lavora in maniera stabile e continuativa per esempio dipendenti full-time e part-time. Dette certificazioni devono essere riferite alla data di pubblicazione del bando;
- nel caso l'istante chiede la maggiorazione per edificio prospiciente su una via di fuga, prevista nel piano di emergenza provinciale o comunale per il rischio sismico o vulcanico, oppure l'appartenenza all'infrastruttura a servizio della via di fuga o ancora l'interferenza, deve essere presentata una attestazione da parte dello stesso Responsabile del procedimento comunale di effettiva prospicienza dell'immobile su via di fuga. Se il piano non è stato approvato/adottato la maggiorazione non si applica;
- che i prezzi utilizzati per la contabilità dei lavori non siano superiori a quelli contenuti nel vigente prezzario regionale;

- che i lavori procedano nel rispetto del progetto approvato e che siano state regolarmente eseguite le percentuali dei lavori strutturali indicate al precedente art. 7, anche previa eventuale verifica in situ, ai fine dell'erogazione dei contributi;
- che all'istanza sia allegata:
  - nel caso di comunioni: copia conforme della scrittura privata ove si designa il rappresentante della comunione;
  - nel caso di ordinanza di sgombero: copia conforme all'originale dell'atto;
  - nel caso di aiuti di stato: la dichiarazione formulata secondo il modello all. D al presente documento;
- verificare il rispetto, per i soggetti beneficiari dei contributi, delle disposizioni e dei termini previsti dalle ordinanze e dal presente provvedimento.

Sono escluse dalla concessione del contributo tutte quelle domande:

- che pur collocate in posizione utile in graduatoria per la concessione del contributo, al momento della verifica da parte del Comune o degli eventuali controlli da parte della Regione, non rispettino tutti i requisiti dichiarati nella domanda previsti per accedere a contributo e tutti i parametri dichiarati che hanno determinato il calcolo del punteggio e, quindi, la posizione in graduatoria; a solo titolo di esempio, rimangono escluse le domande in cui la superficie lorda complessiva dell'edificio dichiarata non corrisponda a quella reale che si desume dagli elaborati progettuali ed esplicitata nell'elaborato riguardante il calcolo delle superfici (la tolleranza prevista in questo caso è posta pari a quella di cui al DPR 380/2001 art. 34 comma 2-ter  $\pm 2\%$ ) tenendo conto di quanto stabilito nel presente provvedimento;
- in cui, dopo le verifiche del Comune, il numero di occupanti risulti minore di quello dichiarato nella domanda;
- verranno escluse le domande che, in caso di edificio con più proprietari, siano state presentate da uno solo dei proprietari dell'immobile considerando solo la superficie di sua proprietà e non la superficie lorda coperta complessiva dell'edificio o Unità Minima di Intervento;
- nella quali è stato dichiarata la prospicienza dell'edificio oggetto di intervento su una via di fuga individuata dal piano di emergenza del Comune e poi tale requisito non viene confermato dal Responsabile del procedimento comunale.

Relativamente al calcolo della **superficie lorda coperta** complessiva, al fine di uniformare la metodologia di calcolo da parte dei privati della superficie lorda coperta complessiva di edificio e, di conseguenza, la modalità per il relativo controllo da parte dei Comuni, si forniscono delle utili indicazioni, comunque non esaustive, vista l'enorme casistica riscontrabile:

- per superficie lorda coperta complessiva si intende la somma delle superfici coperte calpestabili delle unità immobiliari, delle superfici occupate da muri portanti, setti,



- tamponature e tramezzi e delle parti comuni dell'edificio. Sono compresi in tali fattispecie, p. es., le superfici dei balconi non aggettanti ma rientranti a filo del perimetro esterno dell'edificio, i vani scala, gli androni, gli atri, i portici, gli spazi tecnici praticabili contenenti impianti dell'edificio (come, ad esempio, centrali termiche, i vani motore degli ascensori e assimilabili); sono comprese le superfici dei piani interrati e seminterrati;
- la superficie, a cui si deve far riferimento per il calcolo del contributo, è quella risultante alla data di pubblicazione del bando, eventuali ampliamenti successivi o consentiti dal piano case sono a totale carico del beneficiario;
  - la superficie deve fare riferimento all'intero edificio o unità strutturale minima di intervento (così come già precedentemente definiti) a prescindere dall'intervento strutturale ipotizzato che può riguardare, anche, solo parte di essi;
  - in riguardo alla superficie dei muri perimetrali nel caso questi siano in comune con altri edifici o unità strutturali adiacenti si stabilisce che la superficie da tenere in conto sia pari alla metà;
  - le soffitte ed i sottotetti sono computate nel calcolo della superficie lorda coperta complessiva solo se accessibili tramite una scala fissa (non botole o scale retrattili) ed abitabili. Quindi ai fini del calcolo della superficie lorda coperta si ritiene che si debba tenere conto del sottotetto abitabile così come desumibile dalla concessione edilizia o titolo equipollente.
  - non vanno computate nel calcolo, fra le altre: le superfici dei balconi/terrazzi aggettanti, i lastrici solari, le corti, i chiostri, i cortili, etc. e tutte le altre superfici attinenti l'edificio che non sono coperte;
  - i garage, le cantine, i magazzini o assimilati e i sottotetti e soffitte sia di piani fuori terra che interrati o seminterrati, che fanno parte dell'edificio o dell'Unità Strutturale Minima sono computati nel calcolo della superficie coperta complessiva; nel caso essi siano di pertinenza di unità immobiliari abitative o di unità destinate all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttive nel medesimo edificio, le relative superfici sono assimilate e, quindi, sommate a quelle di pertinenza; nel caso non siano di pertinenza ad alcuna unità nell'edificio, oggetto di intervento, vengono considerate unicamente per il calcolo totale della superficie lorda coperta da inserire al punto 3) del modello di domanda. In questo caso il totale delle superfici delle unità immobiliari di cui al punto 1) del modello di domanda sarà diverso (più precisamente sarà minore) dal dato relativo alla superficie lorda coperta indicata al punto 3) del modello di domanda; si specifica che nel caso la somma delle superfici indicata al punto 1) del modello di domanda risulti maggiore del dato indicato al punto 3) la domanda risulterà incongruente e, quindi, inammissibile.

- le superfici calpestabili di tutte le parti comuni dell'edificio o Unità Strutturale Minima (vani scala, rampe, pianerottoli, atri, androni, portici, vani tecnici etc.) sono ripartite tra le unità immobiliari presenti nell'edificio;
- in ogni caso il calcolo del contributo terrà esclusivamente conto della superficie totale lorda complessiva indicata nella domanda. La stessa superficie sarà quella poi sottoposta a verifica secondo le indicazioni sopra riportate.

Nel caso di edificio con piano seminterrato avente un solo lato libero il piano è da considerarsi "interrato" e quindi escluso dal novero complessivo dei piani fuori terra dell'edificio. Viceversa, generalmente si ritiene che in caso di due o più lati liberi il piano è da considerarsi "fuori terra". In ogni caso, vista l'articolazione delle casistiche riscontrabili (per esempio edificio su terreno in pendio), nei casi particolari sarà il progettista a dover dimostrare tecnicamente (con opportuna documentazione ed elaborati grafici e di calcolo, se occorrenti) la correttezza delle decisioni assunte ed ammissibili ai fini della concessione del contributo.

Nel caso di interventi di demolizione e ricostruzione la superficie lorda coperta complessiva fa necessariamente riferimento al fabbricato esistente prima della demolizione e di conseguenza il contributo ed il punteggio calcolato si baseranno su questo parametro. Nel caso che, all'atto di presentazione del progetto da parte del soggetto privato, la ricostruzione preveda una superficie lorda coperta complessiva inferiore a quella originaria, il contributo verrà rideterminato con riferimento alla superficie dell'edificio ricostruito. Nel caso, invece, la superficie ricostruita sia maggiore di quella esistente il contributo, precedentemente calcolato, viene confermato.

Viene allegata alle presenti istruzioni la check list predisposta dal Dipartimento della Protezione Civile utile alla verifica, da parte dei Comuni, di eventuali anomalie che potrebbero emergere nel corso del procedimento (ALL. G).

#### 10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento è il dott. Crescenzo Minotta, funzionario in servizio presso la U.O.D. 53\_08\_08 Servizio Sismico – tel 081.7963926 - e-mail: [crescenzo.minotta@regione.campania.it](mailto:crescenzo.minotta@regione.campania.it).

Eventuali chiarimenti possono essere chiesti, esclusivamente dai Responsabili del procedimento dei Comuni interessati, telefonicamente ai n. 081/7963871- 3719 – 3729 – 3522 o via p.e.c. all'indirizzo: [dg08.uod08@pec.regione.campania.it](mailto:dg08.uod08@pec.regione.campania.it).

*Il Dirigente*  
U.O.D 08 Servizio Sismico  
Dott.ssa Claudia Campobasso

*Il Direttore Generale*  
Lavori Pubblici e Protezione civile  
Geol. Italo Giulivo



**ALLEGATI:**

- ALL. A - STRALCIO ELENCO DEI COMUNI DI CUI ALL. 7 OPCM 4007/2012.
- ALL. B - FAC SIMILE DI BANDO PUBBLICO
- ALL. C - FAC SIMILE DI RICHIESTA DI CONTRIBUTO
- ALL. D - FAC SIMILE DICHIARAZIONE AIUTI DI STATO
- ALL. E - SCHEMA ATTESTAZIONE TECNICO PRIVATO INCARICATO
- ALL. F - MODELLO ESITO ISTRUTTORIA RESP. PROCEDIMENTO COMUNALE
- ALL. G - CHECK LIST DEL D.P.C. PER LA VERIFICA DI EVENTUALI ANOMALIE





Tab. 1: Numero unità immobiliari, numero occupanti stabilmente le medesime, superfici lorde

USO	Numero unità immobiliari	Numero occupanti <sup>(8)</sup>	Superfici lorde (mq)
Abitativo	□□□□	□□□□	□□□□
Eserc. Arte o professione	□□□□	□□□□	□□□□
Produttivo	□□□□	□□□□	□□□□

2) l'edificio per cui si chiede l'incentivo ha le seguenti caratteristiche relative alla tipologia costruttiva ed all'epoca di costruzione<sup>9</sup>:

**Tipologia Costruttiva**

<input type="radio"/>	calcestruzzo armato	<input type="radio"/>	muratura o mista	<input type="radio"/>	acciaio
-----------------------	---------------------	-----------------------	------------------	-----------------------	---------

Anno di realizzazione □□□□

**Epoca di realizzazione<sup>10</sup>**

<input type="radio"/> Prima del 1919	<input type="radio"/> Tra il 1920 ed il 1945	<input type="radio"/> Tra il 1946 ed il 1961	<input type="radio"/> Tra il 1962 ed il 1971	<input type="radio"/> Tra il 1972 ed il 1981	<input type="radio"/> Tra il 1982 ed il 1984	<input type="radio"/> Dopo il 1984
--------------------------------------	--	--	--	--	--	------------------------------------

- 3) la superficie lorda coperta complessiva<sup>11</sup> di edificio soggetta ad interventi è di: □□□□□□□□ mq;
- 4) l'edificio non è oggetto di interventi strutturali, già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione della presente ordinanza, che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità;
- 5) l'edificio non ricade in area classificata R4 dal piano per l'assetto idrogeologico (PAI);
- 6) l'edificio non è ridotto allo stato di rudere o abbandonato e non ricade nella fattispecie di cui all'articolo 51 del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380<sup>12</sup>;
- 7) oltre due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari dell'edificio sono destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari, oppure all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva;
- 8) L'edificio è stato progettato o costruito quando il Comune:

<sup>8</sup> numero medio di occupanti giornalmente l'edificio (dimoranti stabilmente per le unità ad uso abitativo, esercenti arte o professione e impiegati in attività produttive per le unità immobiliari destinate a tali usi (allegato 3, punto 3))

<sup>9</sup> Barrare una sola delle possibili scelte annerendo il corrispondente cerchietto

<sup>10</sup> Da compilare solo se non è stato compilato l'anno di realizzazione

<sup>11</sup> Per superficie lorda complessiva coperta dell'edificio si intende la somma delle superfici calpestabili coperte delle unità immobiliari e delle parti comuni dell'edificio e delle superfici occupate da muri portanti, setti, tamponature e tramezzi

<sup>12</sup> Art.51 (Finanziamenti pubblici e sanatoria): La concessione di indennizzi, ai sensi della legislazione sulle calamità naturali, è esclusa nei casi in cui gli immobili danneggiati siano stati eseguiti abusivamente in zone alluvionali; la citata concessione di indennizzi è altresì esclusa per gli immobili edificati in zone sismiche senza i prescritti criteri di sicurezza e senza che sia intervenuta sanatoria





Allega:

- a) copia del proprio documento di identità in corso di validità;
- b) nel caso di comunioni, copia conforme della scrittura privata o della procura
- c) .....



## DICHIARAZIONE "AIUTI DI STATO" (DE MINIMIS)

Bando per contributi di prevenzione sismica riservato ad attività produttive, industriali o artigianali.  
(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto [dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]

Cognome e nome \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), il \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_

configurabile come <sup>1</sup>

<input type="checkbox"/>	Attività produttiva industriale
<input type="checkbox"/>	Attività produttiva artigianale

con sede legale in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), Via \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_, Codice fiscale \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_; Telefono \_\_\_\_\_; Fax \_\_\_\_\_

## Preso atto

che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 <sup>2</sup>, ha stabilito che:

- l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada). Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE;
- gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione;
- ai fini delle determinazioni dell'ammontare massimo di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) devono essere presi in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto "*de minimis*" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso allo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;
- la regola "*de minimis*" di cui al presente regolamento 1998/2006 non è applicabile:

<sup>1</sup> Barrare una sola delle due possibilità annerendo il corrispondente quadratino.

<sup>2</sup> GUUE L 379/5 del 28.12.2006.

- agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura, per i quali esiste una disciplina ad hoc (reg. CE 875/2007);
  - agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli per i quali esiste una disciplina *de minimis* ad hoc (reg. CE 1535/2007);
  - agli aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, oppure quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
  - agli aiuti all'esportazione (si intendono tali quelli direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione e al funzionamento di una rete di distribuzione o alle spese correnti connesse all'attività di esportazione; non rientrano normalmente negli aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali o quelli per studi o servizi di consulenza, necessari per il lancio di un nuovo prodotto o di un prodotto già esistente su un nuovo mercato);
  - agli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
  - agli aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero;
  - agli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che
  - effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi<sup>3</sup>;
  - agli aiuti a imprese in difficoltà;
- in caso di superamento della soglia di € 200.000,00, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;

#### per tutto quanto sopra esposto

- consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;
- nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione europea relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("*de minimis*");

#### DICHIARA

- che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà<sup>4</sup>
- (*barrare l'ipotesi che ricorre*)
  - che l'impresa rappresentata non ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
  - oppure
  - che l'impresa rappresentata ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto bloccato;

<sup>3</sup> Gli aiuti "*de minimis*" alle imprese attive nel settore del trasporto su strada, per spese diverse dall'acquisto dei veicoli, sono assoggettati alla soglia di € 100.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

<sup>4</sup> Per "impresa in difficoltà" si intende un'impresa che risponde ai requisiti del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2004/C 244/02).

- che l'entità del contributo concesso rientra nei limiti della vigente normativa in materia di "de minimis" e, inoltre, di aver ricevuto/beneficiario dei finanziamenti sotto specificati, a titolo di de minimis, nell'arco dei tre ultimi esercizi finanziari (quello in corso più i due precedenti):

DATA	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	ATTO DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
<b>TOTALE</b>			

- che l'importo che si richiede nell'ambito del presente Bando è pari a € \_\_\_\_\_<sup>5</sup>

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di proseguire con l'assegnazione/liquidazione del contributo.

**Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la sottoscrizione della presente domanda contenente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere apposta allegando fotocopia non autenticata di un valido documento d'identità del sottoscrittore.**

\_\_\_\_\_ / /  
 luogo                      data

*Timbro dell'impresa e*  
 Firma del Legale rappresentante

\_\_\_\_\_  
*Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'art.38 del D.P.R. n.445/2000 e successive modificazioni.*

<sup>5</sup> La soglia degli aiuti de minimis è di 200.000,00 euro, incluso l'aiuto da erogare, di sovvenzioni pubbliche concesse a titolo di de minimis nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione de minimis è di 100.000,00 Euro.

**SCHEMA ATTESTAZIONE TECNICO PRIVATO INCARICATO**

**Oggetto:** "Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, di edifici privati" (Ordinanza di protezione civile 4007/2012 - art. 2 Comma 1 lettera c).)

Pratica sig. \_\_\_\_\_

Intervento di \_\_\_\_\_

Posizione n. \_\_\_\_\_

Il / La Sottoscritto / a \_\_\_\_\_ in qualità tecnico incaricato  
 Iscritto all'Ordine \_\_\_\_\_ della provincia di \_\_\_\_\_ Numero \_\_\_\_\_  
 Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ Cod. fiscale / p.iva \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ con studio in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P. Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_  
 e-mail \_\_\_\_\_

con riferimento alla domanda di richiesta contributo di cui all'oggetto presentata da:

Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
 Proprietario dell'immobile sito nel Comune di \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ censito al Catasto al F. \_\_\_\_\_ p.lla \_\_\_\_\_ sub \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

- che l'immobile, oggetto di richiesta contributo e dettagliatamente descritto nell'elaborato grafico e nella relazione tecnica allegata:

- presenta la seguente categoria catastale \_\_\_\_\_ compatibile con quella riportata nell'Ordinanza (come da visure aggiornate allegate);
- è stato realizzato con Concessione edilizia n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- è stato realizzato nell'anno \_\_\_\_\_;
- è stato progettato secondo le N.T.C. \_\_\_\_\_, ovvero adeguato nel \_\_\_\_\_ atteso che il Comune ha subito una riclassificazione sismica in senso sfavorevole;
- che la tipologia costruttiva è la seguente: \_\_\_\_\_
- che in caso di demolizione e ricostruzione in sito, l'immobile da demolire non risulta classificato in zona R4;
- CHE

- che i prezzi utilizzati per la contabilità dei lavori non siano superiori a quelli contenuti nel prezzario regionale approvato Delibera di Giunta Regionale n. 359 del 13.07.2016 (Pubblicato sul BURC n. 48 del 18 luglio 2016);

- che il fabbricato non è oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione del bando, e che lo stesso non usufruisce di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità;
- che nel caso di rafforzamento locale vi è assenza di carenze gravi di cui all'Allegato 5 dell'Ordinanza;
- che nel caso di miglioramento sismico è verificata la condizione del rapporto Capacità/Domanda  $\geq$  60% di cui al c. 4 dell'art. 9 dell'Ordinanza e comunque un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico;
- che nel caso di interventi di demolizione e ricostruzione verrà realizzato un edificio conforme alle norme tecniche e con gli stessi parametri edilizi dell'edificio preesistente ovvero sarà realizzato un intervento di sostituzione edilizia laddove consentito dalle norme urbanistiche.

Tutto ciò premesso,

il sottoscritto tecnico

consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previsti in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000

#### ASSEVERA

La conformità dell'intervento da realizzare a quanto previsto nell'Ordinanza 4007/2012 e delibere D.G.R. n°118 del 27/05/2013 in BURC n°29 del 03/06/2013, D.G.R. n°814 del 23/12/2015 in BURC n°1 del 04/01/2016 e D.G.R. n. 482 del 31/08/2016 in BURC n° 63 del 26/9/2016 e relative istruzioni operative emanate dal Servizio Sismico Regionale.

In particolare, che la superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi è stata calcolata nel rispetto dei criteri stabiliti nell'Ordinanza e nelle istruzioni operative approvate dalla G.R. Campania.

Data, \_\_\_\_\_

FIRMA E TIMBRO DEL DICHIARANTE

\_\_\_\_\_

**DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO COMUNALE ESITO VERIFICHE REQUISITI DICHIARATI NELLE DOMANDE**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di Responsabile del Procedimento relativo ai contributi di cui all'art. 2 comma 1 lett. c) dell'Ordinanza di Protezione Civile n. 4007/2012 del COMUNE di \_\_\_\_\_ (\_\_\_)

In riferimento alla domanda di contributo

CODICE RICHIESTA \_\_\_\_\_

Cognome e nome \_\_\_\_\_

POSIZIONE IN GRADUATORIA DEFINITIVA n. \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

che le verifiche dei requisiti dichiarati nella domanda di contributo sopra citata hanno avuto esito POSITIVO

che le verifiche dei requisiti dichiarati nella domanda di contributo sopra citata hanno avuto esito NEGATIVO per la seguente motivazione:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
data

*Firma e Timbro*

\_\_\_\_\_  
*(Il Responsabile Unico del Procedimento)*

## Check list per la verifica delle richieste di contributo ad edifici privati

(art.2, comma 1 lettera c) OPCM 3907/2010 e seguenti, in "Attuazione dell'articolo 11 del D.L. 28/04/2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24/06/2009 n. 77")

Il controllo può essere strutturato in due fasi:

### FASE 1: Screening preliminare

### FASE 2: Controllo dati di richiesta

La procedura di seguito dettagliata non è esaustiva ai fini di una verifica integrale della congruenza dei dati immessi, ma può costituire un riferimento di base, che le Regioni potranno personalizzare ed estendere anche in relazione alle proprie esigenze.

#### Fase 1: Screening preliminare

- ✓ **Punteggi finali della graduatoria anomali**  
Controllo di punteggi significativamente più grandi del valore medio determinato sulle banche dati ad oggi pervenute. Si ritiene, in particolare, che i seguenti valori, corrispondenti ai 95° percentili delle rispettive tipologie di intervento, possano costituire utili riferimenti per il controllo: 2700 (rafforzamento), 1800 (miglioramento), 1300 (demolizione e ricostruzione)
- ✓ **Contributi della graduatoria anomali**  
Controllo di eventuali contributi concedibili anomali. Si considerano contributi anomali, importi molto bassi inferiori a 5.000€ (rafforzamento), 9.000€ (miglioramento), 12.000€ (demolizione e ricostruzione) o molto alti superiori a 60.000€ (rafforzamento), 90.000€ (miglioramento), 120.000€ (demolizione e ricostruzione)), corrispondenti al 5° e 95° percentile delle rispettive tipologie di intervento relativamente ai dati ad oggi disponibili.
- ✓ **Reiterazione di domande per lo stesso edificio**  
Controllo che la medesima domanda di contributo (stesso proprietario, stesso immobile) non sia presente in forma ripetuta nell'ambito dello stesso database.
- ✓ **Superficie lorda complessiva**
  - 1) Verificare che sia diversa da 0;
  - 2) Qualora molto piccola (indicativamente <50 mq) o molto grande (indicativamente >500 mq per edifici in muratura e 4000 mq per edifici in c.a., tenuto conto che in questa fattispecie ricadono anche i capannoni industriali) verificare l'attendibilità del dato.
- ✓ **Densità di occupazione**  
Verificare che la superficie lorda relativa ad ogni tipologia d'uso in m<sup>2</sup> rapportata al numero di occupanti abbia valori ragionevoli (indicativamente maggiori di 20 m<sup>2</sup>/ab per l'uso abitativo e a 10 m<sup>2</sup>/ab per l'uso commerciale e produttivo).
- ✓ **Numero di unità immobiliari**  
Verificare la congruenza tra superficie lorda in m<sup>2</sup> per ogni tipologia d'uso e il relativo numero di unità immobiliari (n.i.) immesse, assumendo come limiti inferiori e superiori sui quali raccomandare il controllo: indicativamente per le abitazioni >50 mq/n.i. e <300 mq/n.i.; per gli altri usi >50 mq/n.i.

#### Fase 2: Controllo dati di richiesta

- ✓ **Valori dei parametri che danno luogo alle situazioni evidenziate nella fase 1**  
Controllo dei valori dei parametri che danno luogo alle anomalie evidenziate nello screening effettuato nella fase 1.
- ✓ **Requisiti comportanti maggiorazioni di punteggio**  
Controllo dell'effettiva sussistenza dei requisiti di maggiorazione del punteggio, consistenti nella condizione di prospicenza dell'edificio rispetto alle vie di fuga, e/o data di classificazione sismica del comune, e/o presenza di ordinanze di sgombero segnalate per l'edificio.



## **Decreto Dirigenziale n. 1281 del 27/10/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 8 - UOD Servizio Sismico

Oggetto dell'Atto:

□ LEGGE N.77 DEL 24/06/09 - ORDINANZE N.4007/12 E N.52/13 - DELIBERAZIONI DI G.R. N.118 DEL 27/05/13, N.814 DEL 23/12/2015 E N. 482 DEL 31/8/2016. APPROVAZIONE DELLE "ISTRUZIONI OPERATIVE" PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE, MIGLIORAMENTO SISMICO, DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICI PRIVATI.



IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'art. 11 della Legge n.77 del 24/06/09 (conversione del decreto legge n. 39 del 28 aprile 2009) ha istituito un fondo per la prevenzione del rischio sismico autorizzando la spesa complessiva, da ripartire tra le regioni, di 44 M€ (anno 2010), 145,1 M€ (2011) e 195,6 M€ (per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014), di 145,1 M€ (2015) e 44 M€ (2016);
- b. che l'attivazione dell'iniziativa per l'annualità 2010 è avvenuta con la pubblicazione dell'OPCM n. 3907 del 13/11/10 (G.U. n. 281 del 01/12/10) con la quale sono stati disciplinati i contributi del fondo per la prevenzione del rischio sismico, finanziando in particolare i Comuni di cui all'art.2, comma 2 dell'OPCM;
- c. che per l'attuazione dell'OPCM 3907/10 (ANNUALITA' 2010) è stato emanato, tra gli altri atti, il DPCM del 10/12/10 (G.U. n.42 del 21/02/11), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 3.667.557,30 di cui € 3.281.498,64 destinati per interventi su edifici e infrastrutture di proprietà pubblica e privata;
- d. che con D.G.R. n.201 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n.35 del 06/05/2011, la Regione Campania ha approvato gli indirizzi e criteri per l'attuazione dell'OPCM 3907/10, demandando alla successiva annualità quelli afferenti ad interventi su edifici e infrastrutture di proprietà privata;
- e. che con DGR 153 del 28/03/2012 (BURC n.20 del 02/04/12), è stato istituito nell'ambito della U.P.B. 12.42.82, il capitolo di entrata 1326 denominato: "Trasferimento fondi di cui all'articolo n. 11 della Legge 24.06.09, n.77- O.P.C.M. 3907/2010" (classificazione 232) e il correlato capitolo di spesa 1230 dell'U.P.B. 1.1.1 denominato: "Realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio sismico e microzonazione sismica" (classificazione 2.1.232.3.10.15);
- f. che l'attivazione dell'iniziativa per l'annualità 2011 è avvenuta con la pubblicazione dell'OPCM n. 4007 del 29/02/12 (G.U. n. 56 del 07/03/12), con la quale sono stati disciplinati i contributi del fondo per la prevenzione del rischio sismico finanziando, per i medesimi Comuni di cui all'art.2, c.2, dell'OPCM 3907/10, gli stessi interventi di cui alla OPCM 3907/10 ma con l'obbligo di destinare a quelli sugli edifici privati una quota dal 20% al 40% del totale delle risorse assegnate per le lettere b) e c) comma 1 art.2 dell'ordinanza;
- g. che per l'attuazione dell'OPCM 4007/12 (ANNUALITA' 2011) è stato emanato, tra gli altri atti, il DPCM del 16/03/12 (G.U. n.138 del 15/06/12), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 19.319.249,71 di cui 17.939.303,30 agli interventi di riduzione del rischio sismico su edifici e infrastrutture di proprietà pubblica e edifici privati;
- h. che per l'annualità 2011 la Regione Campania ha approvato la D.G.R. n.118 del 27/05/13 (BURC n.29 del 03/06/13), con cui è stata determinata la ripartizione delle risorse assegnate dal Dipartimento alla Regione Campania, per le tre tipologie di interventi – art. 2 co. 1 lett. a), b) e c) di cui all'Ordinanza n. 4007/2012, nonché approvati gli indirizzi e i criteri di priorità per l'erogazione dei contributi, tra cui anche quelli relativi ad interventi su edifici e infrastrutture di proprietà privata destinando per tale tipologia di interventi € 3.516.103,45, al netto degli oneri per l'assistenza tecnica da destinare ai comuni interessati;
- i. che la D.G.R. n.118 del 27/05/13 non ha avuto concreta attuazione, in quanto non pubblicate le consequenziali disposizioni attuative;
- j. che l'attivazione dell'iniziativa per l'annualità 2012 è avvenuta con la pubblicazione dell'OCDPC n. 52 del 20/02/13 (G.U. n. 50 del 28/02/13), con la quale sono stati disciplinati i contributi del fondo per la prevenzione del rischio sismico, finanziando per i medesimi Comuni di cui all'art.2, c.2, dell'OPCM 3907/10, gli stessi interventi di cui alle OPCM 3907/10 e 4007/12;
- k. che per l'attuazione dell'OCDPC 52/13 (ANNUALITA' 2012) è stato emanato, tra gli altri atti, il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 16/03/12 (G.U. n.138 del 15/06/12), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 25.667.003,18;
- l. che per l'attuazione dell'OCDPC 171/14 (ANNUALITA' 2013) è stato emanato, tra gli altri atti, il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 04/08/14 (G.U. n.258 del 06/11/14), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 25.667.003,18.
- m. che con D.G.R.814 del 23/12/2015 (BURC n.1 del 04/01/16) sono stati programmati i fondi delle successive annualità (2012 e 2013) ridando, nel contempo, impulso alla D.G.R. n. 118/2013

- attuativa della OPCM n.4007/12, demandando alla D.G. 08 per i lavori pubblici e la Protezione Civile l'adozione di tutti gli atti consequenziali;
- n. che con la D.G.R. n.814/2016 viene destinata la somma complessiva di € 9.289.799,22 (annualità 2012 e 2013) per interventi di riduzione del rischio sismico su edifici di proprietà privata di cui alla lett. c art. 2 comma 1 delle Ordinanze n.52/13 e 171/14;
  - o. che con nota DPC/ABI 24500 del 17/05/2016 il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale ha comunicato l'avvenuto trasferimento a favore della Regione Campania della somma di € 25.667.003,18, in attuazione dell'Ordinanza n.293/2015 e del D.C.D.P.C. del 14/12/15 (in G.U. n. 34 del 11/02/2016) per il finanziamento di interventi per la prevenzione del rischio sismico (studi di microzonazione sismica e interventi strutturali di miglioramento sismico su edifici pubblici e privati);
  - p. che, con successiva Ordinanza n. 344/2016 e relativo Decreto C.D.P.C. del 21/06/2015 (in G.U. n. 192 del 18/8/2016), sono state assegnate alla Regione Campania ulteriori risorse per complessivi € 19.319.249,71 (annualità 2015), destinate alla medesima finalità, che saranno oggetto di trasferimento nei prossimi mesi;
  - q. che con DGR n. 482 del 31/08/2016, nelle more della reiscrizione in bilancio dei fondi a destinazione vincolata (€ 70.653.256,07) già accertati e riscossi, afferenti tra l'altro all'annualità 2011, si è dato mandato alla Direzione Generale 08 LL.PP e Protezione Civile di procedere alla pubblicazione dei bandi attuativi delle Ordinanze di Protezione civile in materia di prevenzione del rischio sismico, previsti con la DGR n. 814/2015, fino a concorrenza delle risorse finanziarie iscritte negli esercizi 2016 e 2017.

**CONSIDERATO:**

- a. che, in base alle risorse trasferite dal Dipartimento della Protezione Civile nel corso del corrente esercizio finanziario, e coerentemente con quanto stabilito con DGR n. 118/2013, n. 814/2015 e n. 482/2016, è possibile destinare alla presente manifestazione di interesse, una somma complessiva di **€ 3.587.860,66**, comprensiva degli oneri assistenza tecnica;
- b. che con D.D. n. 1035 del 21/9/2016 sono stati accertati e riscossi sul cap. di entrata 1326 denominato: "Trasferimento fondi di cui all'articolo n. 11 della Legge 24.06.09, n.77- O.P.C.M. 3907/2010" (correlato cap. di spesa 1230) dell'esercizio finanziario 2016 i contributi trasferiti alla Regione Campania per **€ 25.667.003,18** per il corrente esercizio finanziario;
- c. che, in base ai tempi di svolgimento delle procedure di selezione dei progetti, le somme introitate troveranno la corrispondente obbligazione giuridica nell'esercizio finanziario 2018;
- d. che nel Bilancio gestionale regionale figura il capitolo di spesa 1230 denominato: "Realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio sismico e microzonazione sismica" (correlato al cap. entrata 1326);
- e. che con la già richiamata DGR n. 486/2016, è stato istituito nel bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2016 il capitolo di spesa 1274 denominato "*Fondo pluriennale vincolato relativo alle spese per la realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio sismico e microzonazione sismica (Capitolo 1230)*" missione 11 – programma 1- titolo 2 - macroaggregato 205 – IV livello del piano dei conti 2.05.02.01.000 – COFOG 03.2 – perimetro sanità 3 – ricorrenti 4 – capitolo di entrata correlato 1326, attribuito all'UOD 53-08-08 – Servizio Sismico della Direzione Generale LL.PP e Protezione Civile;
- f. che con D.D. n. 1269 del 25/10/2016 e successivo D.D. di rettifica n. 1278 del 27/10/2016, al fine di dare attuazione al principio contabile della "competenza finanziaria potenziata" e conseguentemente del criterio dell'esigibilità, si è proceduto, ai sensi dell'art. 5 comma 4 lett. c, della L.R. 2/2016, alla variazione del bilancio di previsione per le annualità 2016, 2017 e 2018, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale 2016, 2017 e 2018;
- g. che, per l'effetto, i fondi disponibili sul cap. di spesa 1230 dell'esercizio finanziario 2016 pari a complessivi € 16.154.893,68, accertati e riscossi nel corrente esercizio finanziari e destinati al finanziamento di obbligazioni passive esigibili in esercizi successivi, sono stati trasferiti sul fondo pluriennale vincolato cap. 1274 E.F. 2016;
- h. che con il medesimo decreto sono stati stanziati € 16.154.893,68 sul cap. 1230 della spesa dell'esercizio finanziario 2018;

- i. che il capitolo di spesa 1230 presenta la seguente classificazione prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118:

Capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
1230	11.01.02	203	2.03.01.02.003	03.02	8	02.02.03	2234

**RITENUTO:**

- di poter dare attuazione l'Ordinanza 4007/2012, con riferimento ai contributi per il finanziamento di interventi di riduzione del rischio sismico su edifici e infrastrutture di proprietà privata di cui all'art. 2 co. 1 lett.c), destinando la somma complessiva di € **3.587.860,66**, comprensiva degli oneri assistenza tecnica, coerentemente con quanto stabilito con le D.G.R. n. 118/2013, n. 814/15 e n.482/2016;
- di approvare, a tal fine, le "Istruzioni operative" (All. 1), corredato di allegati, per la concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi strutturali di rafforzamento locale, miglioramento sismico e di demolizione e ricostruzione di edifici privati alla lett. c) art. 2 comma 1 delle Ordinanze, redatto secondo i criteri e indirizzi approvati con D.G.R. n.118 del 27/05/13, D.G.R. n.814 del 23/12/15 e n. 482/2016;
- di poter effettuare una prenotazione di impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 co. 4 del D.Lgs n. 118/2011 smi, trattandosi di procedura in via di espletamento, sul cap. 1230 dell'esercizio finanziario 2018, per un importo complessivo di € **3.587.860,66**, atteso che, che in base alla programmazione dei flussi finanziari della presente misura, non si prevedono obbligazioni esigibili negli esercizi finanziari 2016 e 2017;
- di prevedere l'eventuale scorrimento delle graduatorie, con attuazione delle successive Ordinanze, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie connesse ai trasferimenti da parte del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale a valere sul fondo prevenzione rischio sismico di cui alla legge n.77 del 24/06/09.

**VISTO**

- l'O.P.C.M. 4007/2012 del 29/02/12 (G.U. n. 56 del 07/03/12);
- il D.P.C.M. del 16/03/2012 ( G.U. n.138 del 15/06/2012);
- la D.G.R. n.118 del 27/05/13 (BURC n.29 del 03/06/13);
- l'O.C.D.P.C. n.52 del 20/02/13 (G.U. n. 50 del 28/02/13)
- il D.C.D.P.C. del 15/04/13 (G.U. n.160 del 10/07/13);
- l'O.C.D.P.C. n.171 del 19/06/14 (G.U. n. 145 del 25/06/14);
- il D.C.D.P.C. del 04/08/14 (G.U. n.258 del 06/11/14);
- la D.G.R. n.814 del 23/12/15 (BURC n.1 del 04/01/16);
- la D.G.R. n. 482 del 31/08/2016 (BURC n. 63 del 26/9/2016);
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002 relativa all'ordinamento contabile della Regione Campania;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, concernente l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
- la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 relativa all'articolazione degli Uffici alla luce del nuovo Ordinamento;
- la L.R. 18 gennaio 2016 n.1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
- la L.R. 18 gennaio 2016, n.2 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 17 del 26/01/02016 recante "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";

- la D.G.R. n.52 del 15/02/2016 recante "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018";

Alla stregua dell'istruttoria condotta dalla U.O.D. 53\_08\_08 Servizio Sismico, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità stessa, resa dal Dirigente della predetta U.O.D. mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

### DECRETA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di approvare** le "Istruzioni operative" (Al. 1), corredate di allegati, rivolte ai Comuni che dovranno predisporre i consequenziali bandi pubblici, per la concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi strutturali di rafforzamento locale, miglioramento sismico e di demolizione e ricostruzione di edifici privati di cui all'art. 2 comma 1 lett. c) dell'Ordinanza di protezione civile n.4007/2012, redatte secondo i criteri e indirizzi approvati con D.G.R. n.118 del 27/05/13, D.G.R. n.814 del 23/12/15 e n. 482/2016;
- di stabilire** che l'Amministrazione titolare della procedura è: Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale 08 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - U.O.D. 08 Servizio Sismico;
- di nominare** Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/90 s.m.i. il funzionario della U.O.D. 08 Servizio Sismico, dott. geol. Crescenzo Minotta;
- di specificare** che l'assegnazione dei contributi di che trattasi verrà effettuata nei limiti delle risorse disponibili;
- di destinare** al finanziamento degli interventi di riduzione del rischio sismico su edifici e infrastrutture di proprietà privata di cui alla presente procedura la somma complessiva di € **3.587.860,66**, comprensiva degli oneri assistenza tecnica;
- di demandare** alla D.G. 55\_13 Risorse Finanziarie - U.O.D. 55\_13\_04 Gestione delle Spese Regionali la prenotazione di impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 co. 4 del D.Lgs n. 118/2011 smi, trattandosi di procedura in via di espletamento, sul cap. 1230 dell'esercizio finanziario 2018, per un importo complessivo di € **3.587.860,66**, atteso che, che in base alla programmazione dei flussi finanziari della presente misura, non si prevedono obbligazioni esigibili negli esercizi finanziari 2016 e 2017;
- di indicare** la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

Capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
1230	11.01.02	203	2.03.01.02.003	03.02	8	02.02.03	2234

- di precisare**, ai fini dell'applicazione del principio della competenza economica, che la prenotazione di impegno di cui al precedente punto 6, presenta la seguente competenza economica: 01/01/2018 – 31/12/2018;
- di prevedere** l'eventuale scorrimento delle graduatorie, con attuazione delle successive Ordinanze, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie connesse ai trasferimenti da parte del

Dipartimento di Protezione Civile Nazionale a valere sul fondo prevenzione rischio sismico di cui alla legge n.77 del 24/06/09;

10. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania;

11. **di inviare** il presente provvedimento:

- all'Assessore al ramo nella persona del Presidente G.R. per opportuna conoscenza;
- alla D.G. 55\_13 Risorse Finanziarie;
- alla U.O.D. 55\_13\_04 Gestione delle Spese Regionali;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Italo Giulivo



## **Delibera della Giunta Regionale n. 576 del 25/10/2016**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 4 - UOD.Program.ne negoz. loc-interv Reg.le multiset. -Att.tà verifica Inves.ti

### Oggetto dell'Atto:

□ PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE DEI TERRITORI COLPITI DAL TERREMOTO DEL 1980 - DECRETO INTERMINISTERIALE N. 335 DEL 23.09.2011, ELENCO DEGLI INTERVENTI DI CUI AL DECRETO MIT N. 3724 DEL 26.03.2010 - COLONNA 1. ISITUZIONE CAPITOLO DI SPESA E ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO PER L' ESERCIZIO FINANZIARIO 2016, AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, LETTERA A), DELLA L.R. N. 2 DEL 18 GENNAIO 2016.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3724 del 26.03.2010 ha approvato la proposta di ripartizione dei contributi fra i comuni della Campania interessati dagli interventi della ricostruzione a seguito degli eventi sismici del 1980-81, di cui alla legge 23 gennaio 1992, n.32;
- con Decreto Interministeriale n. 335 del 23.09.2011, del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, è stato autorizzato l'utilizzo da parte della Regione Campania dei contributi per la prosecuzione degli interventi di ricostruzione nei territori della Regione Campania (colonna 1 D.M. 3724/2010) colpiti dagli eventi sismici del 1980-81, di cui alla legge 23 gennaio 1992, n.32;
- con nota prot. n. 2613 del 03.04.2015, il Dipartimento "Infrastrutture, AA.GG. e Personale" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, aveva approvato la variazione del piano originario dell'utilizzo dei contributi previsti nel D.I. del 23.09.2011, n. 335;
- con DD. Prot. n. 7470 del 29.7.2016, il Dipartimento "Infrastrutture, AA.GG. e Personale" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto a favore della Regione Campania l'erogazione della somma complessiva di **euro 17.500.000,00**, a valere sui contributi in forma diretta maturati dal 2011 al 2015, come previsti dal D.I. del 23.09.2011, n. 335;
- le suindicate risorse ammontanti a **euro 17.500.000,00** sono state trasferite alla Regione Campania, mediante accreditamento sulla Contabilità speciale infruttifera n. 31409 aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato della Campania;

**CONSIDERATO che** le succitate risorse, per complessivi **euro 17.500.000,00** - a valere sull'attivazione dei contributi in forma diretta maturati dal 2011 al 2015, a seguito dell'approvazione della variazione al piano originario di erogazione previsto dal Decreto Interministeriale n. 335 del 23.09.2011 - sono destinate ai Comuni elencati nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3724 del 26.03.2010 – colonna 1, per la prosecuzione degli interventi di ricostruzione nei territori della regione Campania colpiti dagli eventi sismici del 1980-81, al netto della somma di **euro 200.000,00** destinata al pagamento degli importi a liquidare a favore dei componenti il Gruppo di Lavoro per la regione Campania, istituito con Decreto n. 1387 del 11 febbraio 2011 del Direttore Generale per le Politiche Abitativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

**PRESO ATTO che**

1. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
2. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 17 del 26 gennaio 2016, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
3. con Delibera della Giunta Regionale n. 52 del 15/02/2016 è stato approvato il "Bilancio Gestionale per gli anni 2016-2017-2018";

**ATTESO che**

- a) le risorse di che trattasi non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano iscritte nei precedenti bilanci regionali;
- b) la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera a), della L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016, è autorizzata ad adottare, con propria deliberazione, le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'iscrizione di entrate

derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

**RITENUTO**, pertanto, istituire nell'ambito del bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione al principio contabile D.LGS 118/2011, il capitolo di spesa indicato nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da attribuire alla competenza della U.O.D. 04 della Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo;

**RITENUTO**, inoltre, dover iscrivere in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, la somma di € 17.500.000,00 nel bilancio di previsione finanziario 2016-2018, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 e nel bilancio gestionale 2016-2018, come indicato nell'allegato B) e nei prospetti "ENTRATE" e "SPESE", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

#### VISTI

- a) la Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 e s.m.i.;
- b) la Legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
- c) la deliberazione di G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016;
- d) il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- e) il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- f) La legge regionale n. 6 del 5 Aprile 2016

**PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime**

#### DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono riportati e confermati, di:

- a) di istituire nell'ambito del bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione al principio contabile D.LGS 118/2011, il capitolo di spesa indicato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da attribuire alla competenza della U.O.D. 04 della Direzione Generale per la Programmazione e Turismo.
- b) di iscrivere in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, la somma di € 17.500.000,00 nel bilancio di previsione finanziario 2016-2018, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 e nel bilancio gestionale 2016-2018, come riportato nell'allegato B) e nei prospetti "ENTRATE" e "SPESE" che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- c) inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, all' Ufficio competente per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale.